

Cattura di traffico in ambienti Nutanix

Problema

Quando i dipartimenti Sistemi delle aziende avviano i progetti di virtualizzazione, i dipartimenti di rete e sicurezza devono affrontare il grave problema di come integrare in questo nuovo ambiente le politiche di monitoraggio e sicurezza già messe in atto tramite rete fisica. La cosa più comune è ignorare questa nuova realtà, ma questo non ha alcun senso, dal momento che la parte virtualizzata della rete continua ad aumentare. Tenere sotto controllo il traffico delle interfacce di ingresso alla rete non risolverà il problema, dal momento che non vedremo comunque il traffico est-ovest. Applicare gli stessi strumenti di cui disponiamo già in ambiente fisico in quello virtuale comporterà costi elevati e il problema di sincronizzare le informazioni dell'ambiente fisico e di quello virtuale.

Un punto critico di questo tipo di soluzioni è l'orchestrazione: la soluzione che viene applicata deve essere automatizzata con lo strumento orchestratore dell'hipervisor che utilizziamo, in questo caso Prism.

Infine, per poter rimuovere il traffico dall'ambiente virtuale dovremo canalizzare tutto il traffico, preferibilmente in modo automatico, e senza interferire con la strategia di rete dell'hipervisor.

Soluzione

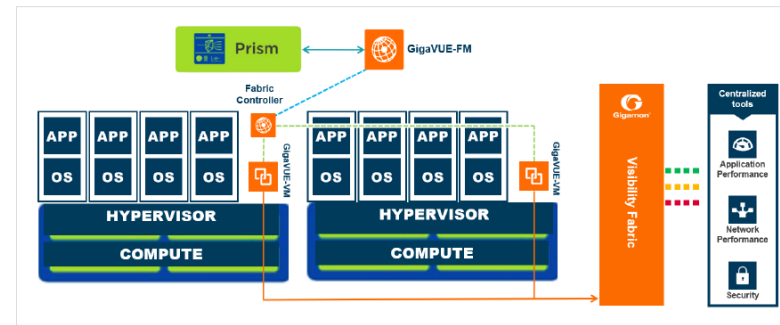
Gigamon dispone di una soluzione completa per la cattura del traffico virtualizzato in ambienti Nutanix.

La soluzione è completamente orchestrata al momento della connessione di Fabric Manager tramite l'API col servizio Prism.

La soluzione si basa sull'impiego di una macchina virtuale GigaVUE-VM, incaricata di connettersi al servizio di Nutanix Network Function. Questo SW, controllato dal SW di Fabric controller, è quello che ha l'ulteriore compito di applicare i filtri L2-3-4 prima del trasferimento del traffico al punto terminale del tunnel GRE.

La gestione dei tunnel GRE è completamente trasparente per il cliente.

Schema



Licenze

Fabric Manager
Traffic visibility
for Nutanix

[LINK](#)